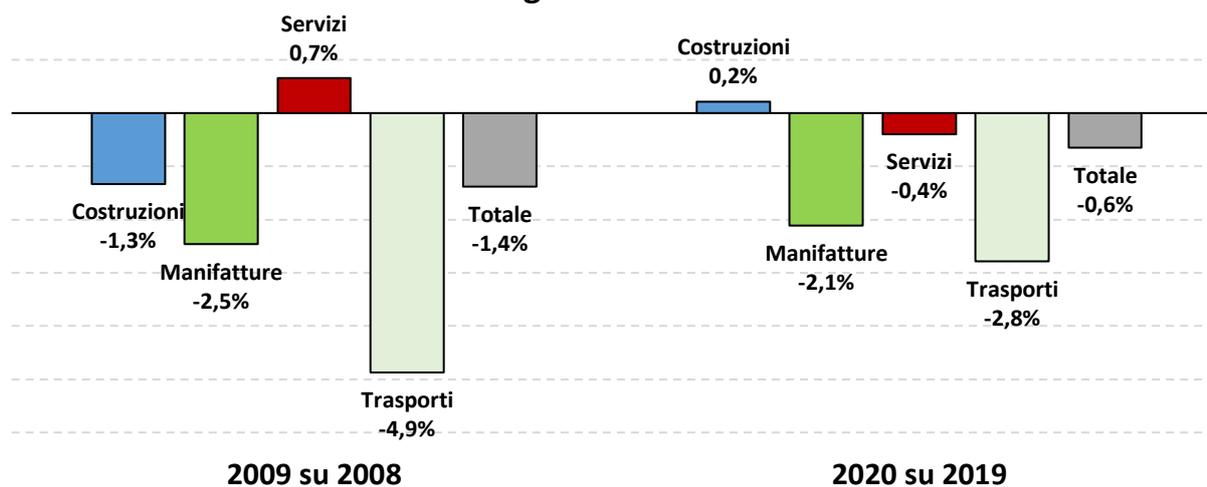


Grande Recessione e Pandemia Covid-19 a confronto (2009 – 2020)

La crisi economica causata dalla Pandemia Covid-19 arriva pochi anni dopo la Grande Recessione, che aveva colpito l'economia mondiale e il nostro Paese, con varie ondate successive, nel periodo 2006-2013. La massima intensità della recessione era stata raggiunta con la crisi economica generalizzata del 2009.

Nel 2020 in Italia il calo del PIL (-8,9%) è stato doppio rispetto a quello registrato nel 2009 (-4,4%). Sul piano del lavoro, nel 2020 sono state quasi 3 miliardi (2.960.686.616) le ore di Cassa integrazione Guadagni autorizzate in Italia, il 223% in più rispetto a quelle del 2009, quando erano rimaste al di sotto del miliardo di ore (916.110.437). Però nel 2020 il numero di imprese attive nel Paese ha tenuto, con una crescita dello 0,2% (+9.836 sedi d'impresa) mentre nel 2009 era calato dello 0,6% (-32.573).

Fig. 1. Variazione del numero di imprese artigiane negli anni di crisi



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

Lo studio comparato delle variazioni del numero di imprese artigiane negli anni di maggior intensità delle crisi evidenzia come nel 2020 (-0,2%) viene colpito anche l'unico macro settore artigiano in crescita numerica negli ultimi anni, quello dei servizi (compreso turismo, ristorazione e servizi alla persona), che era uscito meglio nella precedente crisi del 2009 (+0,7%). Discorso inverso per le costruzioni che nel 2020 sono in leggera crescita (+0,2%), grazie anche all'effetto "Super Bonus", mentre nel 2009 erano calate dell'1,3%.

Manifatture e trasporti si confermano in calo in entrambi i casi, anche se l'intensità della diminuzione nella crisi più recente è stata più bassa; un dato confermato anche per il totale dell'artigianato, che come già evidenziato per il complesso delle imprese, sta mostrando notevoli capacità di resilienza di fronte alla Pandemia.

A conferma di ciò si noti che da aprile 2020 a marzo 2021, nonostante i "lock down" e la chiusura degli uffici pubblici, in regione sono nate 1.613 nuove imprese artigiane, più di 6 ogni giorno lavorativo! Nello stesso periodo, le chiusure hanno subito un calo tre volte superiore a quello delle aperture e per tale motivo il saldo demografico delle imprese artigiane, pur restando negativo, è migliorato (da -236 a -47).

Periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
aprile 2019-marzo 2020	1.705	1.941	-236
aprile 2020-marzo 2021	1.613	1.660	-47

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.